

11 - Anello dei Sassi Bianchi – km. 8 – dislivello 350+ 350- (zona di caccia)

Lasciemo le auto a Castellina M.ma, nella parte del paese da cui si esce in direzione di Santa Luce e ci incammineremo per una stradina che sale sulla destra e, ben presto, diventa sentiero.

Dopo un breve tratto di salita, arriveremo alla Cava di Piero, *dove sono ancora visibili le tracce dell'escavazione del calcare per la produzione di calce con i resti della fornace.*

Lasciato lo spiazzo della cava, continuiamo il sentiero segnato alla nostra sinistra che, sempre in salita, ci conduce allo spiazzo panoramico denominato Sassi Bianchi per la presenza di roccia calcarea affiorante.

Il superbo panorama, oltre ad un'ampia vista sul mare e sul lago di Santa Luce, nelle giornate più limpide permette di vedere Pisa, la relativa piana ed i Monti Pisani.

La salita prosegue ancora, avendo sempre sulla nostra destra la visione del Monte Vitalba con il suo parco eolico, fino raggiungere il Poggio Pianacce (m. 660 slm), il cui culmine è proprio a destra del sentiero e dove potremo fare la nostra merenda, ancora con un panorama di ampia e notevole bellezza.

Da qui si prosegue in leggera discesa, tralasciando sulla sinistra il sentiero che, attraverso Poggio Vitalba, conduce a Chianni e poi a Casciana Terme.

Poco dopo aver iniziato la discesa, il terreno sotto i nostri piedi cambia colore, rilevando il rosso caratteristico dei Diaspri (rocce silicee); continuiamo a scendere e, ad un bivio, svoltiamo a destra verso il pianoro della Madia (da cui si dipartono altri sentieri e che ritroveremo nel percorso del Malconsiglio) e da qui a Gabbriggioni, dove si apre nuovamente il panorama sul mare e dove la formazione del terreno è ora caratterizzata dal colore grigioverde di ofioliti (basalto e serpentino).

Di fronte a noi si erge il poggio di Nocola, con la sua caratteristica forma a pan di zucchero.

Piegando a destra scenderemo a chiudere l'anello con il sentiero n° 5 che, con qualche tratto accidentato, ci porta a rientrare a Castellina dall'antica via Volterrana.

Attraversato il paese ci ritroveremo al punto di partenza.

In primavera non mancheranno spettacolari fioriture di ireos selvatici.